



CITTA' DI DALMINE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 18

Seduta del 10-02-2014

Oggetto: Approvazione del codice di comportamento specifico dei dipendenti comunali, a norma dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La Giunta Comunale è stata convocata alle ore 17:00 nella Casa Comunale. Sono presenti/assenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
CIVIDINI ALESSANDRO	Vice Sindaco	SI
PELLEGRINI GUGLIELMO	Assessore	SI
FACCHINETTI FABIO	Assessore	SI
CARRARA RAFFAELE	Assessore	SI
FAGIOLI ROBERTO	Assessore	SI
GANDINI ALESSIA	Assessore	SI

Il ViceSindaco<sup>1</sup>, riconosciuta la legalità dell'adunanza, apre la discussione dell'argomento in oggetto. Alla seduta partecipa il Segretario generale, Maria Lamari.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 le funzioni di Sindaco sono svolte dal ViceSindaco Alessandro Cividini, a seguito di deliberazione n. 39 del 29 maggio 2013 con la quale il Consiglio comunale ha dichiarato la decadenza per incompatibilità del Sindaco Claudia Maria Terzi.

**Decisione** La Giunta Comunale delibera di approvare, a norma dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, il Codice di comportamento specifico dei dipendenti del Comune di Dalmine, costituito da n. 19 articoli, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 01).

La Giunta si riserva il riesame del predetto Codice in sede di redazione ed approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, qualora si rendesse necessario adeguarlo ai contenuti dello stesso Piano anticorruzione.

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto L.gs n. 267/2000.

**Motivazione** L'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, prevede l'obbligo per ciascuna pubblica amministrazione di definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal Governo ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla G.U. n. 129 del 4 giugno 2013.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati ed in particolare, delle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione, le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione, l'ipotesi iniziale del codice di comportamento specifico, redatta dal Segretario Generale e Dirigente della Direzione di Staff Dott.ssa Maria Lamari, è stata pubblicata nel sito istituzione ed all'albo pretorio di questo Comune dal 14 al 27 gennaio 2014, unitamente al correlato avviso pubblico diretto ad invitare i soggetti interessati a presentare entro il termine delle ore 12.00 del 27 gennaio 2014 proposte ed osservazioni in merito alla predetta ipotesi di codice.

Entro il predetto termine è pervenuta una sola proposta di modifica ed integrazione da parte della RSU del Comune di Dalmine<sup>2</sup>, annessa al fascicolo della esaminanda proposta di deliberazione.

In data 20 gennaio 2014<sup>3</sup> è stato acquisito il parere favorevole del Nucleo Tecnico di Valutazione, con l'attestazione della conformità dell'esaminanda proposta di codice di comportamento specifico con le linee guida dettate dall'ANAC con la

---

<sup>2</sup> Prot. n. 1585 del 23 gennaio 2014.

<sup>3</sup> Prot. n. 1347 del 20 gennaio 2014.

deliberazione n. 75/2013.

Sulla presente Deliberazione si è avuto il parere favorevole del Dirigente della Direzione di Staff, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

**Altre  
informazioni**

Per la redazione del presente codice si è avuto riguardo alla delibera n. 75 del 24 ottobre 2013 con cui l'ANAC ha definito le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001), costituenti un primo documento che ha consentito alle amministrazioni di procedere all'adozione dei singoli codici di comportamento, da adottarsi, ove possibile, entro il 31 dicembre 2013.

Nelle predette linee guida sono individuati: l'ambito soggettivo di applicazione delle stesse linee guida, nel quale rientrano tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001; le competenze e la procedura per l'adozione dei singoli codici di comportamento; i soggetti deputati al controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici; gli effetti conseguenti alla violazione degli obblighi contenuti nel codice di comportamento; la struttura del codice di comportamento; e, per quanto riguarda la formulazione dei singoli obblighi sono indicati quali regole del codice di comportamento generale devono trovare una specifica declinazione nel codice di comportamento specifico ed, eventualmente, ulteriori regole rispetto a quelle previste nel Piano triennale della corruzione.

Il codice di comportamento specifico, rappresenta uno strumento di notevole rilievo nell'ambito del complesso delle iniziative per la prevenzione della corruzione, soprattutto valutata la necessità che l'approvazione del codice non si limiti a riproporre i principi dettati dal codice di comportamento generale, ma lo stesso integri e specifichi le disposizioni del DPR n. 62/2013 in funzione delle peculiarità di questa Amministrazione.

Viene dato atto che il codice di comportamento, costituendo anch'esso una delle misure per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, deve essere raccordato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, di cui sarà un elemento essenziale, e che, quindi, potrà essere rivisitato ed eventualmente integrato o modificato rispetto al contenuto ed alle misure da prevedersi nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione da approvarsi possibilmente entro il prossimo 31 gennaio 2014.

Infine si ricorda che in sede di aggiornamento annuale del piano triennale per la prevenzione della corruzione dovrà necessariamente essere verificato il concreto andamento della applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione ivi compreso, quindi, anche il codice di comportamento specifico.

**Risultati  
votazioni**

Approvazione del codice di comportamento specifico dei dipendenti comunali, a norma dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165: voti unanimi.

Immediata eseguibilità: voti unanimi.

IL VICESINDACO  
Alessandro Cividini

IL SEGRETARIO GENERALE  
Maria Lamari

COOPITA

---

## Parere di regolarità tecnica\*

- Esprimo parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione

IL DIRIGENTE  
Lamari Maria

\*articolo 49 - del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

---

## Relazione di pubblicazione

N. \_\_\_\_\_ Registro Atti pubblici

Dalmine, 04-03-2014

Certifico che copia di questa deliberazione è in pubblicazione<sup>4</sup> con effetto dal 05-03-2014 al 19-03-2014<sup>5</sup>.

La deliberazione è esecutiva dopo dieci giorni dalla pubblicazione, salvo un eventuale controllo di legittimità<sup>6</sup>.

IL MESSO COMUNALE  
MACCARINI TERESINA

---

<sup>4</sup> art. 134 - comma 3 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

<sup>5</sup> art. 124 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

<sup>6</sup> art. 127 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.